



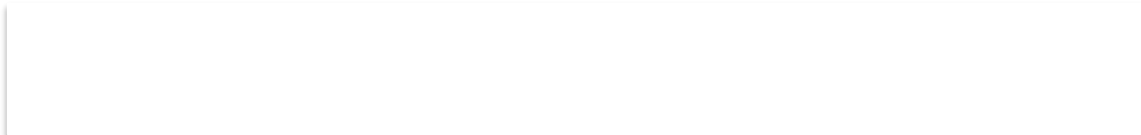
ORGANIZZARE PCTO CON IL PROJECT WORK

A.S. 2020/2021

A CURA DEI REFERENTI PCTO DI USR LOMBARDIA E UST DI BERGAMO,
BRESCIA, COMO, CREMONA, LODI, LECCO, MANTOVA, MILANO, MONZA E
BRIANZA, MILANO, PAVIA, SONDRIO, VARESE



Ministero dell'Istruzione



*“Per realizzare grandi cose,
non dobbiamo solo agire, ma anche sognare;
non solo progettare ma anche credere.”*

(Anatole France)

Sommario

.....	3
Introduzione.....	4
1. Cos'è il Project Work.....	5
1.1 Le regole del lavoro su progetto.....	5
2. La progettazione del Project Work in ambito scolastico.....	8
2.1 Il processo.....	8
2.2 La durata.....	9
2.3 I soggetti.....	9
2.4 Il monitoraggio e la valutazione.....	9
L'operatività degli studenti.....	10
2.5 Una metodologia che si fonda sulla condivisione.....	11
2.6 Il ruolo della documentazione.....	11
3 Il Project Work nei PCTO.....	13
3.1 Dall'alternanza ai PCTO.....	13
3.2 Soggetti, attività e procedure.....	15
3.3 La progettazione del PW come Percorso per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento.....	17
3.4 La valutazione delle acquisizioni degli studenti.....	18
3.5 Le competenze trasversali obiettivi dei PCTO.....	19
4. PCTO ed Educazione Civica nel Project Work.....	22
5. Il project work: una risposta ai bisogni educativi.....	25
6. Esempi di format utilizzabili per la progettazione e la valutazione.....	27
Allegato 1: Scheda progetto.....	27
Allegato 2- Scheda operativa.....	29
Allegato 3 - Scheda dei tempi.....	30
Allegato 4 -Progetto SOPRA Scheda osservazione.....	31
Allegato 5- Progetto SOPRA scheda riepilogo osservazioni e valutazione.....	32

Questo documento è stato scritto da:

Gisella Persico

Patrizia Bonaglia

Elisabetta Patelli

Fabio Donati

Raffaele Cesana

Vittoria Bellini

Teresa Pigatto

Laura Turotti

Francesco Parrella

Danilo Del Pio

Domenico Longobardi

Paola Benetti

Maria Grazia Demaria

Paola Mattia

UST di Bergamo

UST di Brescia

UST di Como

UST di Cremona

UST Lecco

UST Lodi

UST Mantova

UST Milano

UST Monza

UST Pavia

UST Sondrio

UST Varese

USR Lombardia

USR Lombardia

Introduzione

L'idea di sintetizzare in un documento ad uso delle scuole le caratteristiche e il processo di realizzazione di un Project Work (PW) è derivata dai cambiamenti normativi e contingenti che hanno caratterizzato l'ambito dell'alternanza scuola lavoro in questi ultimi mesi.

Il cambio di denominazione da Alternanza Scuola Lavoro (ASL) a Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), la riduzione del monte ore minimo obbligatorio, la pubblicazione delle linee Guida dei PCTO, si sono susseguiti modificando il ruolo che questa area del curriculum dello studente assume nella progettazione didattica dei percorsi formativi. Il contesto che si è determinato per effetto della pandemia COVID-19 e le misure messe in atto per evitare la sua diffusione, rappresentano un vincolo alla realizzazione delle attività di PCTO come progettate usualmente dalle scuole. Da un lato è molto più difficile individuare soggetti disposti ad accogliere gli studenti per la realizzazione di periodi di attività formativa da realizzare nelle sedi degli enti o aziende partner, dall'altro le scuole stesse, in molti casi, preferiscono evitare di esporre studenti e docenti a rischi da contatti con altre realtà. Avendo la percezione della situazione che si stava determinando, il Gruppo di lavoro PCTO dell'USR ha effettuato nell'estate 2020 un monitoraggio, a cui hanno risposto circa i 3/4 delle scuole lombarde, con lo scopo di verificare come l'emergenza COVID 19 avesse influito sulla realizzazione dei PCTO e quali prospettive di operatività si stessero dando le Istituzioni scolastiche lombarde per l'A.S. 2020/2021.

In molti casi le scuole hanno dichiarato di voler realizzare i PCTO utilizzando le metodologie dell'Impresa formativa simulata ed i project work e hanno manifestato il bisogno di indicazioni e percorsi di formazione formatori relativamente a quest'ultima ipotesi di lavoro.

Queste pagine non hanno la pretesa di scientificità, né possono essere esaustive di tutte le possibili situazioni che si vengono a determinare; l'obiettivo che ne ha guidato la redazione è la predisposizione di uno strumento a supporto dei consigli di classe, dei gruppi di progetto e delle scuole che vorranno proporre ai loro studenti il PW come modalità di realizzazione dei PCTO.

1. Cos'è il Project Work

“Prima viene il pensiero; poi l'organizzazione di quel pensiero in idee e progetti, poi la trasformazione di quei progetti in realtà. L'inizio, come puoi osservare, è nella tua immaginazione.”
NAPOLEON HILL

5

Il Project Work – lavoro di progetto, ovvero strumento formativo che richiede ai partecipanti di realizzare un progetto concreto - è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, cioè dell'apprendimento in un contesto d'opera.

Il PW consiste nella richiesta della realizzazione concreta di un progetto, attraverso la quale i partecipanti familiarizzano con le problematiche operative e organizzative presenti nell'ambito di un contesto lavorativo o formativo.

L'attività può essere realizzata individualmente o in gruppo allo scopo di un comune obiettivo da raggiungere. Il PW rappresenta un efficace strumento che consente di avvicinare e applicare conoscenze e nozioni teoriche alla realtà, dando modo allo studente di sviluppare e acquisire competenze specifiche disciplinari nonché competenze trasversali alle stesse. Il PW ¹è gestione degli apprendimenti, costruisce pratiche ed esperienze, dà vita a scenari sperimentali, è ipotesi di lavoro, è ricerca per rispondere a problemi con soluzioni di miglioramento.

1.1 Le regole del lavoro su progetto

Lavorare su progetti presuppone, secondo le regole definite dal PMI (Project Management Institute) la realizzazione di 5 fasi:

- a) *Definizione- avvio (definition)*
- b) *Pianificazione e progettazione (planning)*
- c) *Esecuzione (execution)*
- d) *Monitoraggio e controllo (control)*
- e) *Chiusura (closing)*

a) *Definizione-avvio*

E' la fase iniziale in cui devono essere definiti i tre elementi essenziali:

- lo SCOPO che dovrà essere perseguito e raggiunto
- le RISORSE che dovranno essere messe in campo per raggiungere lo scopo
- il TEMPO entro cui si dovrà raggiungere lo scopo con le risorse disponibili

¹ Laura Antichi “La porta d'oro del progetto” - Slideshare.net

Questa fase si concretizza con la produzione e la condivisione di una scheda progetto che conterrà:

- la descrizione del progetto
- l'elenco dei soggetti coinvolti ai diversi livelli
- la definizione dello scopo e degli obiettivi
- il cronoprogramma
- un prospetto economico e finanziario
- l'elencazione dei punti di attenzione (vincoli, rischi,...)

b) *Pianificazione*

Fase in cui si delinea il percorso da seguire per raggiungere l'obiettivo, in questa fase occorre analizzare il progetto nel dettaglio per definire:

- cosa fare- lista dettagliata delle attività
- chi fa cosa – identificazione dei soggetti che opereranno nella realizzazione del progetto
- quando – sviluppo delle attività progettuali nel tempo
- cosa serve per – budget

la fase di pianificazione si concretizza in una scheda operativa

c) *Esecuzione e monitoraggio*

Le attività si realizzano sulla base della pianificazione effettuata ma è fondamentale il costante monitoraggio dello stato di avanzamento del lavoro. Le diverse azioni devono infatti procedere in modo coordinato (tra i vari soggetti che realizzano le diverse parti in cui il progetto è stato scomposto) e sincronizzato nei tempi di esecuzione (per evitare tempi morti o “colli di bottiglia”).

Il monitoraggio dovrà riferirsi a:

- realizzazione operativa
- comunicazione dello stato di avanzamento lavoro
- rispetto dei tempi
- rispetto e sostenibilità dei costi

Gli esiti del monitoraggio possono determinare il passaggio alla fase/attività successiva o portare alla definizione di correttivi e ad una eventuale revisione del progetto

La realizzazione e il controllo di un progetto vengono solitamente considerate come un'unica fase del ciclo di vita dello stesso dal momento che vengono svolte in contemporanea, anche se in realtà sono due processi ben distinti. Infatti, la **realizzazione** è la fase relativa alla esecuzione delle attività pianificate, mentre il **controllo** consente di verificare che l'esecuzione sia in linea con la pianificazione. L'obiettivo fondamentale nella fase di esecuzione è quello di **mantenere il progetto nei piani prefissati**, intervenendo in caso di bisogno. E' questo il momento nel quale il responsabile del progetto dovrà dimostrare le sue competenze, come la capacità di gestione del team, di controllo operativo delle attività e di gestione della committenza.

La fase di esecuzione del progetto termina con il raggiungimento degli obiettivi definiti durante la pianificazione iniziale e la consegna del risultato finale.

d) Chiusura del progetto

Corrisponde alla consegna del prodotto realizzato e alla valutazione finale a cui occorre aggiungere una attività di comunicazione a terzi e diffusione del processo e dei risultati ottenuti.

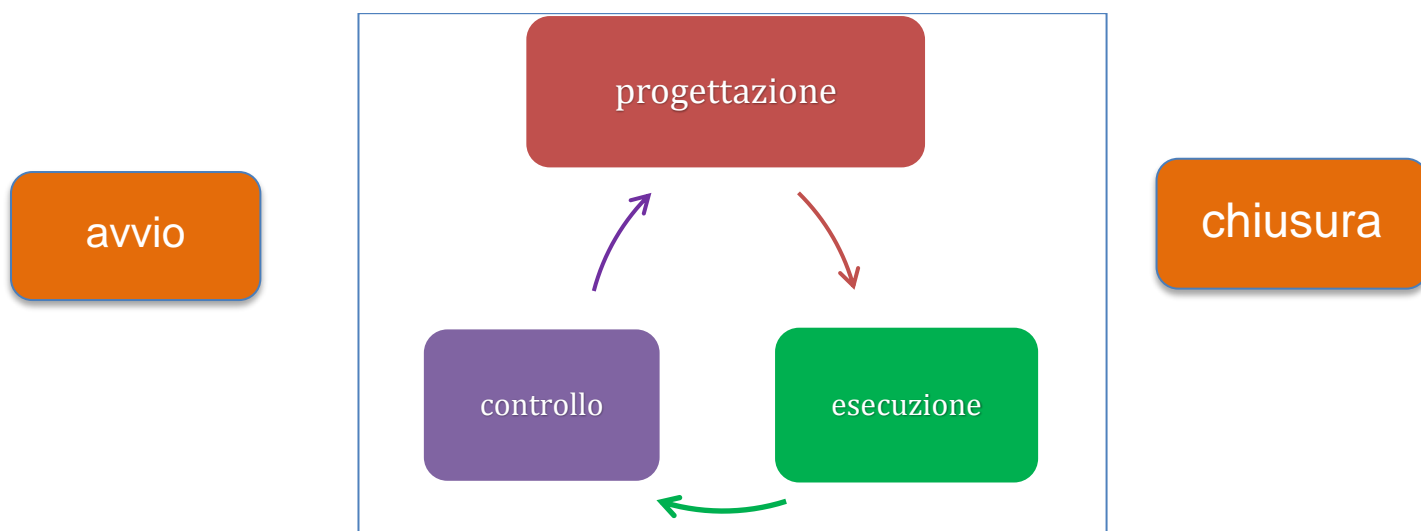


Figura 1

Le fasi di *progettazione-esecuzione-controllo* si ripetono ciclicamente in quanto ad ogni fase di monitoraggio può corrispondere una riprogettazione di alcune attività che andrà a incidere sulla fase di realizzazione. Anche il contesto in cui si opera può modificarsi richiedendo una ri-definizione di tutto il processo.

2. La progettazione del Project Work in ambito scolastico

*Il fare è il miglior modo
d'imparare.*

GIACOMO LEOPARDI

2.1 Il processo

Ripartire il lavoro per progetto in una realtà di metodologia didattica richiede una rilettura del processo e un inserimento del PW nella progettazione didattica complessiva del consiglio di classe.

Il processo si attiva a due livelli:

- a livello di consiglio di classe o gruppo docenti che pianificano i PW da proporre agli studenti avendo come scopo la realizzazione di una attività didattica finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze che ne rappresentano l'obiettivo.
- a livello di studente, gruppo di studenti, gruppo classe che devono a loro volta impegnarsi in tutte le fasi del progetto didattico proposto. Ne deriva che agli studenti verrà richiesto di realizzare le fasi b), c), d) mentre la fase a) di pianificazione è attuata dai docenti in collaborazione con i partner esterni. In questo caso l'avvio del PW coincide con la consegna agli studenti, che ne potranno eventualmente chiedere modifiche, della scheda progetto.

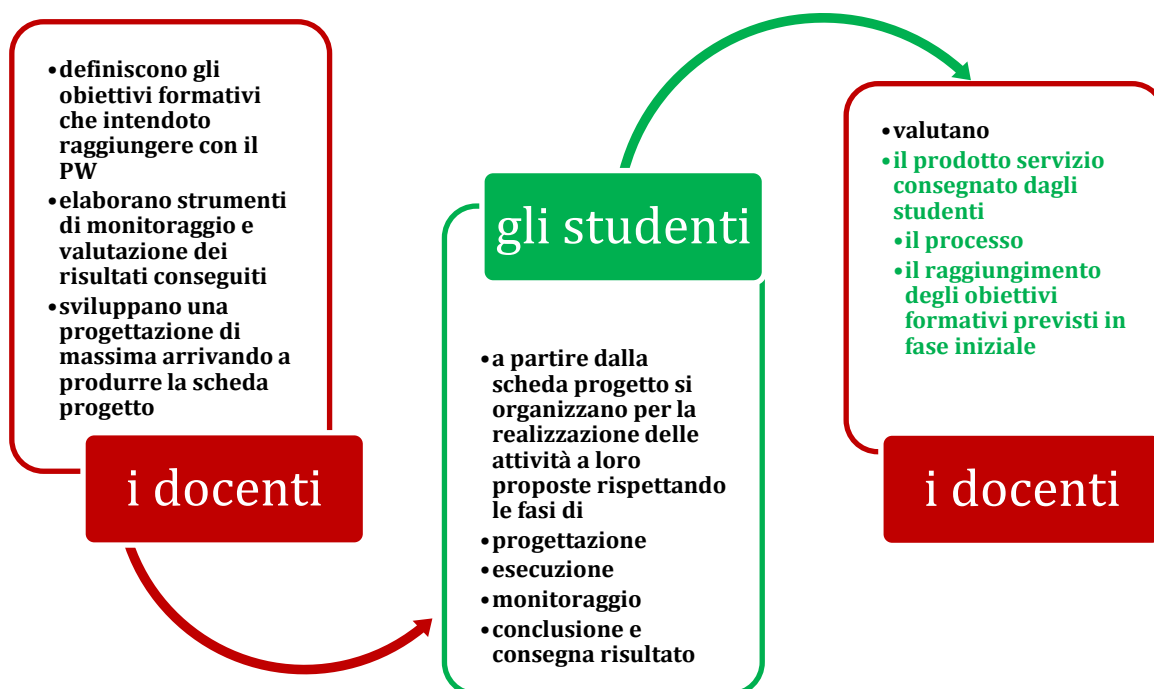


Figura 2

2.2 La durata

Il PW ha una durata variabile ma che va pre-definita. Si consiglia di fare esperienza con progetti di durata limitata, massimo 30-50 ore, parte delle quali per il contatto diretto con specialisti/esperti ai fini della progettazione, comunicazione e valutazione dello stato di avanzamento del lavoro.

Un progetto può essere ampio e articolato e avere durata pluriennale quando l'obiettivo è complesso. In questo caso è opportuno che sia scomposto già in fase di ideazione in sottoprogetti autoconsistenti attribuibili a gruppi classe o interclasse.

Lieve è l'operar se in molti è condiviso.
OMERO

2.3 I soggetti

I soggetti coinvolti nella varie fasi in cui si articola il PW sono diversi: consigli di classe, gruppo di docenti, singolo docente, tutor aziendali, esperti universitari, cultori della materia, ecc. Un ruolo attivo e propositivo deve essere attribuito agli studenti che coordinati, supportati, agevolati, seguiti nell'acquisizione del metodo, non devono essere costretti in scelte obbligate. E' importante lasciare loro libertà di azione, possibilità di sbagliare, di riflettere collettivamente sull'errore e autocorreggersi di conseguenza.

2.4 Il monitoraggio e la valutazione

Nel contesto scolastico il monitoraggio riguarda la verifica delle attività svolte; la valutazione riguarda da un lato l'efficacia del progetto nel suo insieme (qualità del prodotto; efficacia delle risposte in relazione alle domande di partenza); dall'altro l'acquisizione da parte di ciascun partecipante delle competenze individuate in fase di progettazione e/o di altre successivamente emerse.

Gli obiettivi formativi saranno declinati sugli studenti in funzione del ruolo che questi avranno nella realizzazione del progetto. In funzione ai compiti attribuiti a ciascuno, verranno definite le competenze/capacità, indicate nelle linee guida, che saranno oggetto di valutazione per ciascuno studente.

In ogni caso, il PW deve rappresentare, per coloro che vi partecipano attivamente, l'occasione di verificare lo stato delle loro capacità **organizzative, decisionali, relazionali, operative e di analisi.**² La proposta e la realizzazione di un progetto in ambito scolastico consente ai partecipanti attivi di sviluppare ed evidenziare capacità e competenze acquisite al fine di proporre soluzioni di miglioramento/approfondimento/cambiamento alla problematica proposta che sarà coerente al percorso formativo e/o professionale.

² Maria Grazia Celentano- Scienze Sociali-UNISALENTO



L'operatività degli studenti³

“Nella lunga storia del genere umano (e anche del genere animale) hanno prevalso coloro che hanno imparato a collaborare e a improvvisare con più efficacia.”
CHARLES ROBERT DARWIN

Le attività che possono essere richieste agli studenti nella realizzazione di un PW sono:

- fare ricerca, informarsi, tenendo presenti l'analisi dettagliata e la sintesi utile agli obiettivi;
- scrivere un abstract del progetto che chiarisca a tutti (in primis a loro) cosa si sta facendo;
- dettagliare gli obiettivi, siano essi di realizzazione di prodotti che di ricerca;
- individuare le attività per raggiungere gli obiettivi e renderle note a tutti i soggetti direttamente coinvolti;
- trovare i partners (consulenti, Enti esterni, insegnanti della stessa classe o di altre) che possono essere interessati a collaborare sulla base dell'abstract e degli obiettivi;
- condividere, comunicando, quel che si progetta di fare, sia dentro la scuola sia fuori;
- fare un'analisi dei rischi e delle opportunità (anche con l'intervento di manager di azienda o docenti esterni, compresi gli universitari);
- suddividere le attività in fasi di lavoro ben definite nella loro sequenzialità e nella loro temporizzazione (time sheet);
- distribuire (con discussione in classe) le attività, eventualmente suddividendole in compiti a singoli studenti o gruppi, definendo in modo preciso il responsabile del compito; (lettere di incarico)
- strutturare la classe/gruppo di progetto individuando i coordinatori di ogni attività complessa (pacchetto di attività semplici); ogni singolo coordinatore deve saper sintetizzare il lavoro del proprio gruppo per interfacciarsi con gli altri gruppi, avendo cura di esporre in modo chiaro, anche con mezzi multimediali, l'input e l'output dell'attività complessa di cui è coordinatore, esplicitando anche il processo messo in atto dal proprio gruppo per arrivare all'output;
- individuare un coordinatore generale che sia responsabile del rispetto dei tempi di realizzazione dei compiti e che sappia sintetizzare il progetto chiaramente, con l'uso di strumenti multimediali (quando il ruolo non è assunto dal tutor scolastico);
- predisporre i report da sottoporre al controllo sia nelle fasi di monitoraggio che di valutazione finale;
- preparare e curare la fase per rendere pubblico il progetto sia in termini di risultato che di processo anche con presentazioni multimediali e/o in presenza.

³ Danilo del Pio: “Alternanza Scuola-lavoro: cos'è il Project Work?” - Sinergie di scuola – marzo2018

2.5 Una metodologia che si fonda sulla condivisione

Condividere. Voce del verbo moltiplicare.
FABRIZIO CARAMAGNA

Realizzare un progetto richiede la collaborazione di più docenti nello sviluppo e nella mobilitazione delle competenze degli studenti attraverso un processo di insegnamento/apprendimento a più voci e finalizzato ad un prodotto concreto. La realizzazione di un “capolavoro”, di un “compito di realtà” attraverso lo sviluppo di un’ Unità di Apprendimento (UDA) o di un’Unità Formativa (UF) non è molto diverso da un PW se ne rispetta le fasi e la struttura e ciò significa che molti docenti abbiano già in questi anni realizzato PW senza usare questa denominazione.

11

In preparazione alla realizzazione di PW può essere utile, soprattutto a livello di Istituto

- Condividere idee, esperienze
- Progettare format di riferimento
- Individuare ambiti tematici significativi
- Definire strumenti per la valutazione (griglie di osservazione, rubriche, ...) univoci e condivisi.

2.6 Il ruolo della documentazione

Nella realizzazione del PW è indispensabile porre attenzione al flusso informativo in quanto si opera su attività differenti con scopi diversi afferenti ad un unico risultato.

E’ quindi necessario che le informazioni relative all’avanzamento lavori giungano a tutti coloro che vi operano, correttamente e tempestivamente. Pertanto si rende opportuno che già in fase progettuale si predispongano modelli, format o altre modalità condivise di comunicazione. A partire dalla scheda progetto e dalla scheda operativa, che devono essere note a tutti i soggetti coinvolti, è opportuno prevedere: lettere di incarico ai sottogruppi che delineino con chiarezza attività e tempi di realizzazione di loro competenza, report dei monitoraggi, un funzionigramma che espliciti ruoli, compiti e funzioni di ciascuno.....

La predisposizione e la redazione dei documenti consente di verificare e attestare il processo realizzato e di mantenere memoria dell’attività svolta.

Il tutto può essere previsto in formato cartaceo o digitale così come gli incontri di coordinamento possono essere fatti sia in presenza che con modalità on line.

FASE	ARTICOLAZIONE	SOGGETTI
<p>IDEAZIONE PROGETTAZIONE DI MASSIMA</p>	<p>Definire in linea generale</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il problema a cui si vuole dare risposta con il progetto b) il prodotto, esito finale c) i tempi di consegna, 	<p>Il CdC, soggetto esterno, committente, tutor scolastico e aziendale</p>
<p>PIANIFICAZIONE</p>	<p>Definire in modo esplicito e dettagliato</p> <ul style="list-style-type: none"> a) titolo b) finalità/motivazione c) fasi d) tempi-risorse-strumenti e) competenze necessarie e attese f) il piano delle attività dei soggetti coinvolti 	<p>Il CdC, soggetto esterno committente e in alcuni casi anche lo/gli studente/i</p>
<p>REALIZZAZIONE</p>	<p>Sviluppare il progetto in tutte le sue parti</p>	<p>Studenti</p>
<p>MONITORAGGIO</p>	<p>Verificare che la realizzazione sia in linea con quanto progettato</p>	<p>I docenti, il tutor scolastico, il tutor esterno, gli studenti</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>prodotto e di processo</p> <p>autovalutazione</p>	<p>Il CdC, il tutor scolastico e quello esterno</p> <p>Studenti, CdC</p>

Tabella 1

3 Il Project Work nei PCTO

3.1 Dall'alternanza ai PCTO

Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo."
HENRY FORD

13

La nuova denominazione dell'Alternanza Scuola Lavoro, ovvero Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), mette in risalto la valenza didattica dell'apprendimento in ambito operativo, non necessariamente legato ad uno specifico settore del mondo del lavoro e sempre strettamente correlato con gli obiettivi didattici e con l'attività svolta in aula dai docenti.

Lo schema di progettazione dei PCTO proposto dalle linee guida evidenzia le seguenti fasi:

- Il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno, definisce le competenze afferenti ai PCTO in relazione alla progettazione di Istituto, al profilo educativo e culturale dello studente, alla progettazione didattica delle discipline, declinate nello specifico della classe e dei suoi studenti.
- Gli obiettivi dei PCTO sono realizzati in relazione alle discipline, ciascun docente deve individuare le competenze da promuovere con i PCTO in coerenza con il proprio insegnamento.
- Gli esiti delle attività dei PCTO e la relativa ricaduta sui singoli apprendimenti disciplinari e sul comportamento sono oggetto della valutazione finale da parte dei docenti del Consiglio di Classe.

Il Project Work rappresenta una delle modalità con cui è possibile progettare e organizzare i PCTO, in alternativa al classico tirocinio o come esperienza complementare allo stesso, come previsto dalle Linee guida per i PCTO.

Il project work è da tempo promosso dalla rete dell'alternanza lombarda e da USRLo, in tutte le sue articolazioni territoriali, come una modalità corretta ed estremamente valida per la realizzazione dell'ASL prima, e ora dei PCTO, purché la sua realizzazione risponda ad alcune caratteristiche fondamentali:

- **finalizzazione allo sviluppo delle competenze trasversali previste dalle linee guida;**
- **presenza di una committenza e/o di un rapporto con la realtà esterna rappresentata da enti pubblici, imprese, aziende appartenenti al terzo settore ...**

Molte sono le esperienze fatte dalle istituzioni scolastiche in questi anni che possono rappresentare un patrimonio a supporto di chi ha operato con altre modalità e che oggi deve rivedere la propria progettazione didattica alla luce del nuovo contesto.

Si ricordano qui in particolare alcuni elementi:

- Il PW si inserisce perfettamente in un contesto scolastico in cui si opera per progetti e si finalizza al processo di insegnamento/apprendimento nei confronti dello sviluppo delle competenze di base, professionali e/o trasversali; è evidente che la sua realizzazione non è compatibile con un modello didattico trasmissivo e finalizzato alla sola acquisizione di conoscenze.
- Il focus dei PCTO è puntato sulle competenze trasversali e per l'orientamento, che devono essere sviluppate anche in raccordo con quelle tecnico-professionali. Del resto, la distinzione tra le competenze trasversali e quelle tecnico-professionali appare in molti casi difficile da evidenziare, se non addirittura impossibile. Le cosiddette "soft skills" rappresentano certamente delle competenze trasversali, ma possono essere sicuramente considerate al tempo stesso competenze tecnico-professionali, dal momento che oggi il mondo del lavoro le considera indispensabili nella formazione di qualsiasi lavoratore.
- Gli obiettivi, in termini di competenze che gli studenti devono acquisire, possono essere conseguiti con la progettazione di un PW di classe, di gruppo intraclassa, interclassa, di Istituto, in rete tra più Istituti. Negli ultimi due casi il PW deve essere declinato in relazione agli obiettivi da raggiungere per classe/studente.
- Per l'ideazione e gestione dei PCTO è essenziale il ruolo svolto dai **partner territoriali**, siano essi imprese o altri soggetti terzi rispetto alla scuola, che svolgono ruoli e funzioni diverse e diversificate.
- Il partner territoriale funge da committente rispetto al PW, collabora nella stesura del progetto, segue con un proprio tutor tutta la fase di realizzazione, accompagnando e supportando l'attività che la classe o lo studente realizzano prevalentemente a scuola, in aula, in laboratorio o in altro contesto senza doversi necessariamente recare presso la sede del tutor.
- Il senso della proposta del Project Work dovrà tener conto degli interessi e delle motivazioni degli studenti e dovrà innestarsi nel loro percorso formativo. Se infatti nella progettazione e realizzazione di un PW possono comunque collaborare anche esperti esterni e docenti di altre classi, nella fase di realizzazione diventa fondamentale l'impegno degli studenti che sono i veri protagonisti dell'attività, contribuendo con esperienze significative anche personali alla realizzazione del prodotto finale oggetto del PW.
- E' opportuno infine che il PW sia accompagnato da un tutor interno durante il suo sviluppo e attuazione, che può essere scelto nella classe o tra i docenti dell'Istituto, che si relazioni col CdC, ai fini del monitoraggio e della valutazione finale.

3.2 Soggetti, attività e procedure

Il Referente d'Istituto

Il Referente dei PCTO, delegato dal Dirigente Scolastico con approvazione del Collegio dei Docenti, funge da supervisore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati in Istituto e si occupa di coordinare e monitorare le varie fasi di realizzazione nel rispetto delle indicazioni ministeriali e delle linee guida deliberate.

Nello specifico il Referente PCTO svolge le seguenti funzioni:

- predispone le linee generali sull'alternanza scuola lavoro a livello di Istituto per la definizione del percorso: fasi, tempi, azioni e obiettivi
- coordina e orienta i tutor di classe, designati dal DS, nella stesura dei progetti delle classi coinvolte
- predispone la modulistica per tutte le fasi del percorso
- assiste i Tutor e gli studenti nella compilazione e nella cura/archiviazione della documentazione e dei materiali prodotti
- fornisce consulenza e supporto per la progettazione dei percorsi di PCTO
- avvia iniziative di formazione a supporto dei PCTO
- supervisiona l'accordo e la convenzione tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Ospitanti individuati dai Tutor di classe.
- effettua il monitoraggio delle attività
- partecipa a seminari, incontri di formazione programmati dall'USR/MIUR e da altri Enti di Formazione accreditati

I Consigli di Classe

È compito del Consiglio di Classe tracciare un percorso triennale di PCTO per ogni classe che sia conforme all'indirizzo di studi e compatibile con le linee fondamentali dell'offerta formativa delineate nel PTOF d'Istituto.

In linea con il percorso triennale di PCTO viene redatto dai singoli Consigli di classe interessati un progetto annuale che dev'essere condiviso con la/e struttura/e ospitante/i e, nel contempo, aperto ad eventuali modifiche ed integrazioni sempre nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle linee programmatiche deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il progetto della classe può essere organizzato nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio.

Centrale è la collegialità del Consiglio di Classe; tutti i docenti partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite, pur con diversi gradi di coinvolgimento.

Più specificatamente il Consiglio di classe assolve i seguenti compiti:

- definisce le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire tramite i percorsi di PCTO, in relazione agli obiettivi formativi del curriculum ed ai bisogni degli alunni
- elabora unità di apprendimento realizzabili con metodologie specifiche per gli studenti
- si occupa del monitoraggio dell'attività al fine di individuare eventuali necessità di modifiche in itinere.

Nel rispetto dell'autonomia didattica ed educativa e in base alle indicazioni ministeriali fissate dalla legge 107/2015 in rapporto alla programmazione didattica annuale, al piano didattico-educativo del Consiglio di classe e al piano didattico annuale disciplinare, ogni singolo docente del triennio è tenuto alla progettazione di un'unità di apprendimento per competenze da inserire nel proprio piano di lavoro che annoveri tempi, contenuti, metodologia e obiettivi specifici e funzionali al percorso triennale di PCTO.

I Tutor

Il Tutor di classe, in fase di programmazione dell'attività presenta ai docenti del Consiglio di classe le linee generali e le varie fasi del progetto. Il Consiglio di classe individua i tempi e i modi di realizzazione secondo gli schemi proposti e descritti nelle varie Unità di Apprendimento (UDA).

Il Tutor di classe nello specifico svolge le seguenti funzioni:

- assiste e guida lo studente nel percorso di PCTO
- individua assieme agli alunni l'azienda/ente partner
- pianifica insieme al Tutor esterno il percorso formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte
- controlla l'attuazione del percorso formativo
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa il percorso di PCTO rapportandosi con il Referente d'Istituto e il Tutor esterno.
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità
- valuta l'esperienza formativa degli alunni di concerto con il tutor esterno
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze sviluppate dallo studente.

Il Tutor Esterno, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor di classe alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3.3 La progettazione del PW come Percorso per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La macro-progettazione di un PW di PCTO deve prevedere la declinazione dei seguenti aspetti:

COSA	COME
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare classe/i, gruppo di alunni, singolo/i alunno/i
Obiettivo generale definito in termini di competenze di riferimento dei PCTO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, sulla base della programmazione del CdC, le competenze che i docenti intendono sviluppare con il PW
Competenze specifiche ovvero comportamenti attesi/performance	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare rispetto alle competenze obiettivo le abilità e conoscenze che dovranno essere acquisite per la realizzazione del PW • Per le competenze trasversali definire i comportamenti attesi che ne rilevano l'acquisizione
Tema/argomento	<ul style="list-style-type: none"> • La definizione del tema può essere effettuata dal CdC (anche in collegamento con le progettualità tipiche dell'istituto) che si attiverà per trovare partner sul territorio o derivare dall'adesione a proposte che nascono dal territorio: commesse, partecipazione a concorsi o gare, ...
Contenuti, modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare scheda progetto
Tempi di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Definire la data di consegna del prodotto finito e la scansione in tappe intermedie. • Stabilire i tempi delle attività da svolgere in classe e dei compiti individuali o di gruppo assegnati agli alunni. <p>(Questa quantificazione consente la registrazione formale delle ore che studenti e docenti hanno dedicato ai PCTO)</p>
Risorse necessarie, umane, strutturali e finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il ruolo assunto dai docenti delle diverse discipline e i compiti a loro attribuiti. E' necessario che tra i docenti venga individuato un responsabile di progetto che tenga le fila tra i soggetti coinvolti. • Precisare il ruolo del partner aziendale • Declinare le risorse necessarie e le modalità
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dettagliata del prodotto che si vuole ottenere al termine del progetto
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Definire semplici indicatori per verificare lo stato avanzamento lavori nelle diverse aree di attività
Valutazione finale	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarare cosa verrà valutato, da chi e con quali strumenti • Definire la modalità di comunicazione esterna e di validazione del prodotto

Tabella 2

3.4 La valutazione delle acquisizioni degli studenti

Il processo attivato con il PW approfondisce le conoscenze disciplinari degli studenti oltre a consentire l'acquisizione di competenze di collaborazione in gruppo, comunicazione e apprendimento autonomo, come richiesto ormai ovunque e come è necessario nel mondo del Lifelong Learning. Nel caso dei PCTO l'attenzione sarà posta in modo particolare sul processo più che sul prodotto e questo elemento deve essere chiaramente esplicitato agli alunni che devono sentirsi direttamente coinvolti in ogni fase del progetto.

Per gli studenti è prevista una fase di autovalutazione che consenta loro di acquisire consapevolezza della loro crescita personale in termini di acquisizione di competenze trasversali e di orientamento, di strategie e metodi.⁴

Un corretto processo di valutazione degli apprendimenti presuppone che siano definiti con chiarezza e condivisi in fase progettuale gli obiettivi formativi (competenze/capacità) che saranno oggetto di valutazione nonché le modalità e gli strumenti che verranno adottati dai docenti e dai tutor (interno ed esterno). E' opportuno che il numero delle competenze obiettivo sia limitato, proporzionale alla durata del percorso, personalizzabile sugli alunni in funzione del ruolo che ciascuno di loro assumerà nello sviluppo del PW.

La valutazione dell'acquisizione delle competenze trasversali, sviluppate negli studenti che realizzano un PW, si può effettuare solo attraverso la sistematica osservazione dei comportamenti che questi assumono nelle diverse fasi di realizzazione del progetto. I docenti dovranno, pertanto, dotarsi di schede di osservazione per seguire lo sviluppo negli studenti delle competenze-obiettivo.

Per quanto riguarda l'elaborazione di schede di osservazione si rimanda al testo del progetto SOPRA elaborato da questo stesso gruppo di lavoro. Si inseriscono in allegato, a titolo esemplificativo, la scheda di osservazione del docente e quella di valutazione del consiglio di classe relative alla competenza "Problem solving".

⁴ "promuovere l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro" (linee guida PCTO)

3.5 Le competenze trasversali obiettivi dei PCTO

Una competenza può essere definita sulla base della tipologia di compiti o attività che si devono svolgere in modo efficace. In base ai compiti da svolgere, può essere più specificatamente legata a una disciplina o materia di insegnamento, oppure avere carattere più aperto ad altre discipline o a problemi extrascolastici **M. PELLERÉY**

19

La raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea⁵ relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente recita:

“Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

d) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;

e) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;

f) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società.

*Le competenze **possono essere applicate in molti contesti differenti** e in **combinazioni diverse**.*

Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro.

*Elementi quali **il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali** sottendono a tutte le competenze chiave.*

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- 1. competenza alfabetica funzionale,*
- 2. competenza multilinguistica,*
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,*
- 4. competenza digitale,*
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,*
- 6. competenza in materia di cittadinanza,*
- 7. competenza imprenditoriale,*
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

⁵ Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)

Le competenze che rappresentano gli obiettivi di apprendimento dei PCTO sono le seguenti e sono così definite e declinate in capacità.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

A COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	A1 Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
	A2 Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
	A3 Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
	A4 Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
	A5 Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
	A6 Capacità di creare fiducia e provare empatia
	A7 Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
	A8 Capacità di negoziare
	A9 Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
	A10 Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
	A11 Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
	A12 Capacità di mantenersi resilienti
	A13 Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

B COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	B1 Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
	B2 Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

C COMPETENZA IMPRENDITORIALE	C1 Creatività ed immaginazione
	C2 Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
	C3 Capacità di trasformare le idee in azioni
	C4 Capacità di riflessione critica e costruttiva
	C5 Capacità di assumere l’iniziativa
	C6 Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
	C7 Capacità di mantenere il ritmo dell’attività
	C8 Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
	C9 Capacità di gestire l’incertezza, l’ambiguità e il rischio
	C10 Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
	C11 Capacità di essere proattivi e lungimiranti
	C12 Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
	C13 Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee e provare empatia
	C14 Capacità di accettare la responsabilità

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

D COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	D1 Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
	D2 Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
	D3 Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
	D4 Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

4. PCTO ed Educazione Civica nel Project Work

Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere.
P. CALAMANDREI

La legge 92 del 2019 e le relative Linee Guida del 22 giugno 2020 hanno introdotto l'insegnamento dell'educazione civica.

In particolare all'articolo 3 *"Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento"* si sottolinea la tematica legata agli elementi fondamentali di diritto concernenti il mondo del lavoro. Inoltre, il riferimento alla cittadinanza attiva contenuto nella norma permette di evidenziare come la formazione del cittadino passi necessariamente attraverso la consapevolezza del valore sociale della propria attività/professione, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e globale.

Questi aspetti sono rinvenibili nella Legge 145, Legge di bilancio del 2019 e nelle linee guida PCTO, D.M. 774 del 2019 e si collegano al programma d'azione della Agenda 2030, nel garantire un'educazione volta a uno sviluppo e a uno stile di vita sostenibile nelle dimensioni economica, sociale e ambientale, fornendo ai giovani gli strumenti per partecipare pienamente alla vita sociale assicurando un lavoro dignitoso a ciascuno.

Questa interazione tra PCTO e Educazione Civica è rafforzata dal rapporto di collaborazione tra scuola e territorio, a partire dalle reti e dal collegamento con il mondo del volontariato, terzo settore e più in generale del lavoro, presente in tutti documenti sopracitati.

Entrambe queste due opportunità formative offrono un paradigma differente da quello unicamente disciplinare. Sia il PCTO, sia l'Educazione Civica assumono una matrice valoriale che deve essere connessa con le discipline per evitare una progettazione di meri contenuti teorici.

Risulta così strategica la collaborazione tra il Referente PCTO d'Istituto, i Tutor di classe e il Coordinatore del Consiglio di Classe per l'Educazione Civica.

Attraverso la metodologia del PW, sarà dunque possibile elaborare esperienze di PCTO che, tramite i nuclei concettuali dell'Educazione Civica, potranno promuovere il pieno sviluppo della persona, identificando e dando senso e orientamento ai diritti, ai doveri, ai compiti e ai comportamenti personali.

Quindi, la stessa individuazione delle competenze deve essere frutto di un lavoro progettato e condiviso tra tutti i docenti del Consiglio di Classe e degli ambiti di riferimento (PCTO - Educazione Civica), il tutto sarà poi sostanziato nel PTOF della scuola.

Il Progetto Triennale dell'Offerta Formativa dovrà indicare l'asse portante della proposta didattica.

Nella seguente tabella si rappresentano in un quadro sinottico le competenze tratte da *"Raccomandazione del Consiglio Europeo, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"*, correlate alle *Linee Guida dei PCTO e dell'Educazione Civica*.

PCTO	EDUCAZIONE CIVICA
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini. - Capacità di lavorare con gli altri in modo costruttivo - Capacità di negoziare 	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo. - Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. - Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress. 	<p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi e di base in materia di primo intervento e di protezione civile.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riflessioni critica e costruttiva. - Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi. - Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità. - Capacità di comunicare 	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. - Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi. - Capacità di essere proattivi e lungimiranti. 	<p>Esercitare I principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato i valori che regolano la vita democratica.</p>

Tabella 3

L'articolazione del Project Work potrebbe essere suddivisa in due parti:

- la prima parte sarà dedicata a far emergere gli interessi degli studenti e dovrà innestarsi nel curricolo del loro corso di studi.

La situazione stimolo dovrà far riferimento alle tematiche e agli assi dell'educazione civica (Agenda 2030, elementi fondamentali del diritto del lavoro, cittadinanza digitale ecc...)

Tra gli strumenti si possono utilizzare brainstorming con il supporto di post-it ed il *metodo di trigger*, routines cognitive come ad esempio “ *See Think Wonder*” *Che cosa vedi? Che cosa pensi stia accadendo? Quali domande ti suscita?*

Si vuole, infatti incoraggiare gli studenti a impegnarsi attivamente su un argomento, ponendo domande, facendo il punto sulle conoscenze pregresse, sondando la certezza delle loro idee e connettendo nuove conoscenze a quelle precedenti;

- la seconda parte sarà centrata sulla progettazione, da parte degli studenti, delle azioni da sviluppare nel contesto operativo e si riferirà all'individuazione di una specifica azione finalizzata alla stesura di un progetto d'intervento (PW) per la sua implementazione. A tal fine potrà essere utile avvalersi dello strumento dell'*analisi Swot*, strumento che permette di avere una visione completa d'insieme per consentire agli studenti di comprendere su quali aspetti *puntare*, quali elementi sfruttare e quali minacce trasformare in opportunità.

Questo tipo di articolazione consente di coniugare competenze trasversali con competenze prettamente tecnico-professionali e di sviluppare, anche attraverso riferimenti legislativi, la consapevolezza nell'esercizio di future professioni e la responsabilità nell'esercizio dei diritti-doveri di futuri cittadini.

A titolo di esempio, si pensi alla realizzazione di PW di Pcto/Educazione Civica sul tema dell'edilizia sostenibile negli indirizzi CAT. In questo caso si potranno trattare e approfondire i paradigmi per le costruzioni che prevedono un approccio *sostenibile* per limitare l'impatto con l'ambiente, sia per i nuovi edifici sia per il recupero e la riqualificazione di edifici già esistenti. Lo scopo è essenzialmente quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la tutela della loro salute che deriva dal rispetto del territorio e dell'ambiente.

Interessanti spunti potranno essere sviluppati, anche, facendo riferimento all'*“educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni”*, altra tematica prevista all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica.

Spunti che potranno essere valorizzati dal collegamento con le associazioni imprenditoriali del territorio (vedi il progetto “Musei d'Impresa” promosso da Assolombarda e Confindustria).

Il raccordo alla competenza della cittadinanza digitale e cioè all'uso sicuro, sano, corretto e consapevole delle nuove tecnologie, di interne e dei social network potrà essere sviluppato in ogni indirizzo di studi in collaborazione, ad esempio, con le realtà del settore cybersecurity e con la Polizia Postale. Tra le proposte si citano, a titolo esemplificativo, la realizzazione di e-book e audiolibri, la creazione e la gestione di blog nell'ambito delle nuove professioni digitali (*logger*) l'elaborazione di indagini statistiche condotte sulle famiglie del proprio comune su temi diversi quali i rischi e le minacce negli ambienti digitali e l'elaborazione di consigli pratici da divulgare alla cittadinanza per promuovere comportamenti responsabili e consapevoli.

5. Il project work: una risposta ai bisogni educativi

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.
D. PENNAC

25

La proposta di personalizzare il P.W. applicato ai PCTO risponde all'impegno della Scuola di valorizzare i talenti naturali degli studenti, promuovendo una cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenze individuali.

La prospettiva della personalizzazione, infatti, non deve intendersi riferita unicamente agli alunni con bisogni educativi speciali, ma deve essere estesa a tutti i ragazzi, ognuno con le proprie caratteristiche e con le proprie unicità, *"...promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro."* (legge 53/2003, art.2).

Proprio in questa ottica, la proposta della situazione stimolo del P.W. dedicato ai PCTO può privilegiare la presentazione di simply routine finalizzate ad aiutare gli studenti a connettersi con le conoscenze pregresse, a stimolare la loro curiosità e a promuovere l'avvio di ricerche autonome.

L'utilizzo di brainstorming iniziali accanto alla registrazione visibile delle idee (ad esempio tramite post-it) permetterà di enucleare domande sui seguenti aspetti:

- Cosa sai sull'argomento/tema del project work?
- Quali domande ti suscita? Cosa ti interessa? Cosa ti spaventa o ti impensierisce?
- Cosa fai per cercare informazioni e risposte?

Per facilitare la costruzione di competenze cognitive che comprendono il ricordare, il comprendere e il rielaborare, alla base del processo di apprendimento e dello stile di comprensione di ciascuno dei nostri studenti, si potranno utilizzare le seguenti strategie:

- organizzatori grafici (mappe; disegni con funzione organizzativa ed esplicativa; tabelle che ricostruiscono spiegazioni per se stessi o self-explaining);
- insegnare ad altri;
- webquest che si presenta come attività propedeutica al P.W.

Presupposto fondamentale, affinché il P.W. costruito sui PCTO diventi un'opportunità per sviluppare competenze, risulta, quindi, l'assegnazione di significato all'esperienza da parte dei nostri studenti. A tal fine domande-guida quali:

- cosa ti appassiona dell'idea o della proposta del Project Work? Quali sono i suoi punti di forza?
- Qual è la tua posizione o opinione sull'idea o sulla proposta? Quale potrebbe essere la tua prossima azione nel giudicare questa idea/proposta?

- Quali sono i punti deboli della proposta che hanno bisogno di essere chiariti? Quali sono le ombre?
- Che cosa hai necessità di scoprire riguardo all'idea o alla proposta? Quali informazioni ulteriori potrebbero aiutarti ad essere più obiettivo nella tua valutazione?

potranno far entrare i giovani nel vivo di quei contesti socio-culturali, che sono il mondo del lavoro e la società in generale.

Tale modalità non deve intendersi utile solo per ricavare ulteriori aspetti sull'apprendimento degli studenti ed esplicitare la rappresentazione che ciascuno di essi ha della propria esperienza e delle proprie potenzialità, ma è precipua, anche, per riformulare il ruolo dello studente nell'ambito della valutazione tramite una accresciuta responsabilizzazione/autonomia e un'attenzione alla propria soggettività.

6. Esempi di format utilizzabili per la progettazione e la valutazione

Allegato 1: Scheda progetto

TITOLO DEL PROGETTO:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

SOGGETTI COINVOLTI

(Classe- Gruppo di Studenti- Singolo Studente):

SOGGETTI COINVOLTI

(Consigli di classe, singoli docenti, dirigente scolastico, dsga, personale ata.....):

SOGGETTI COINVOLTI

(Enti esterni committenti o partner di progetto):

SOGGETTI COINVOLTI

(Esperti del settore, altro):

SCOPO E OBIETTIVI:

- risultato in termini di descrizione dettagliata del prodotto servizio che si vuole ottenere dal progetto
- obiettivo che si intende conseguire con la realizzazione di quel prodotto servizio

Obiettivi formativi declinati in competenze da sviluppare e conoscenze da trasmettere con la realizzazione del pw

BUDGET ECONOMICO FINANZIARIO

COSTI CHE SI PREVEDE SI DOVRANNO SOSTENERE	RICAVI CHE SI INTENDONO OTTENERE

ENTRATE- FONTI DI FINANZIAMENTO	USCITE- ESBORSI FINANZIARI

PUNTI DI ATTENZIONE

(vincoli interni ed esterni, rischi, ipotesi eventuale piano b):

Allegato 2- Scheda operativa

Progetto: _____

Attività da svolgere	Soggetti impegnati	Responsabile attività	dal	al	Risorse occorrenti
Attività 1	GRUPPO A	STUDENTE ROSSI	4 dicembre	7 gennaio	Lezione materia x di approfondimento argomento yyyyyyy Laboratorio con stampante a colori Intervento esperto 1
Attività 2					
Attività 3					
Attività 4					
Attività 5					

A ognuna delle righe/attività corrisponde un'apposita scheda attività che esplica nel dettaglio le caratteristiche delle azioni da svolgere, del risultato intermedio da ottenere, descrive ruoli e compiti attribuiti ai diversi soggetti, descrive attraverso un diagramma di Gant la distribuzione nel tempo e elenca le risorse occorrenti.

Allegato 3 - Scheda dei tempi

	data inizio	data fine	dalal	dalal	dalal	dalal	dalal	dalal	dalal	dalal	TERMINE
ATTIVITA' 1											
ATTIVITA' 2											
ATTIVITA' 3											
ATTIVITA' 4											
ATTIVITA' 5											
ATTIVITA' 6											
ATTIVITA' 7											
Monitoraggio											
Consegna progetto											

Allegato 4 -Progetto SOPRA Scheda osservazione

1doc. PROBLEM SOLVING	DATA					
Contesto:	aula	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Docente:	laboratorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Classe:	impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Alunno:	altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<i>DI FRONTE A UN PROBLEMA DA RISOLVERE</i> <i>Osservate i comportamenti rivelatori di competenza e attribuite un sì o no rispetto ad ogni comportamento descritto</i>		osservazione 1	osservazione 2	osservazione 3	n°osservazioni comportamenti rivelatori di possesso	
Definisce in modo chiaro il problema prima di cercare una soluzione		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	N° si	
Raccoglie informazioni e dati necessari per risolvere il problema		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	N° si	
Cerca subito una soluzione senza analizzare il problema e senza raccogliere le informazioni necessarie		no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	N° no	
Non sa cosa fare, si agita e va in confusione		no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	N° no	
Prende in considerazione le sue esperienze precedenti di fronte a problemi analoghi		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	N° si	
Utilizza le nuove informazioni per elaborare ipotesi e trovare soluzioni		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	N° si	
Sceglie d'impulso la soluzione, cioè la prima cosa che gli viene in mente		no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	N° no	
Cerca informazioni e dati solo se viene sollecitato a farlo		no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	N° no	
Prende in considerazione diverse possibilità di soluzione		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	N° si	
Cerca di individuare i punti di forza e di debolezza di fronte alle diverse soluzioni		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	N° si	
Chiede subito aiuto agli altri senza tentare di arrivare da solo alla soluzione		no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	N° no	
Rimane in attesa che si presenti da sola una soluzione		no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>	N° no	
totale osservazioni positive						

osservazioni:

Allegato 5- Progetto SOPRA scheda riepilogo osservazioni e valutazione

1 cdc. PROBLEM SOLVING		n° osservazioni in ogni contesto				
Classe:		aula				
Alunno:		laboratorio				
TOTALE OSSERVAZIONI N ⁽¹⁾		impresa				
		altro			32	
		N ⁽²⁾	Nx75%	Nx50%	Nx25%	
<i>Sulla base delle osservazioni effettuate dai singoli docenti indicare la frequenza con cui lo studente ha assunto i comportamenti rivelatori</i>		<i>Totale Valutazioni positive raccolte dagli osservatori nelle schede doc</i>	<i>sempre</i>	<i>spesso</i>	<i>a volte</i>	<i>mai/quasi mai</i>
Definisce in modo chiaro il problema prima di cercare una soluzione		4	3	2	1	
Raccoglie informazioni e dati necessari per risolvere il problema		4	3	2	1	
Cerca subito una soluzione senza analizzare il problema e senza raccogliere le informazioni necessarie		1	2	3	4	
Non sa cosa fare, si agita e va in confusione		1	2	3	4	
Prende in considerazione le sue esperienze precedenti di fronte a problemi analoghi		4	3	2	1	
Utilizza le nuove informazioni per elaborare ipotesi e trovare soluzioni		4	3	2	1	
Sceglie d'impulso la soluzione, cioè la prima cosa che gli viene in mente		1	2	3	4	
Cerca informazioni e dati solo se viene sollecitato a farlo		1	2	3	4	
Prende in considerazione diverse possibilità di soluzione		4	3	2	1	
Cerca di individuare i punti di forza e di debolezza di fronte alle diverse soluzioni		4	3	2	1	
Chiede subito aiuto agli altri senza tentare di arrivare da solo alla soluzione		1	2	3	4	
Rimane in attesa che si presenti da sola una soluzione		1	2	3	4	
TOTALE Punteggio ⁽³⁾						
⁽¹⁾ riportare il numero delle osservazioni complessivamente effettuate dai docenti e derivato dalle schede N°doc						
⁽²⁾ Dato il n° delle osservazione la frequenza è stata definita in base ai seguenti parametri		osservazioni rivelatrici di possesso (scheda doc)		frequenza		
		< 25%		mai /quasi mai		
		25%<N<50%		qualche volta		
		50%<N<75%		spesso		
⁽³⁾ In base al punteggio ottenuto il livello di competenza raggiunto è:		75%<N<100%		sempre		
		basso	base	inter medio	avanzato	
		da 12 a 24	da 25 a 33	da 34 a 41	da 42 a 48	